

Istituto Comprensivo "Giancarlo Roli"

Dirigente Scolastico: M. Delloro

Referente per il Piano di miglioramento: D. Ravalico

Approvato dal Collegio dei docenti 24 ottobre 2016

Monitoraggio conclusivo 2016-17 - Collegio dei docenti 28 giugno 2017

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole statali e paritarie sono tenute a elaborare un **Piano di Miglioramento**, cioè a pianificare un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità già indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il responsabile della gestione del processo di miglioramento è il **Dirigente scolastico**, con cui collabora il **Nucleo interno di valutazione**, formato da docenti dell'istituto; il processo di miglioramento coinvolge però l'intera comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi su due livelli, quello delle **pratiche educative e didattiche** e quello delle **pratiche gestionali ed organizzative**, per agire in maniera efficace sulla complessità del "sistema scuola" attraverso una serie di azioni strategiche accuratamente individuate, pianificate e monitorate.

Il Piano di Miglioramento, attraverso l'assunzione concreta e diretta di responsabilità diffuse, progetta dunque in modo sistematico le azioni volte al miglioramento continuo del servizio di istruzione, in uno sforzo di coerenza interna non solo tra gli strumenti che il Sistema Nazionale di Valutazione prima e la legge 107/2015 poi hanno fornito (il RAV, l'Atto di Indirizzo del dirigente, il Piano di miglioramento, il Piano triennale dell'offerta formativa), ma anche tra le istanze dei diversi attori: Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, *stakeholders* (studenti, docenti, genitori, istituzioni locali, ecc.).

Il Piano di Miglioramento si articola in quattro parti:

1. Scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate dal RAV
2. Analisi degli obiettivi e individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati e del Piano di Miglioramento.

SEZIONE 1:**SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Nel RAV 2015-16 l'Istituto "G. Roli" ha considerato i propri **punti di forza e di debolezza**, corrispondenti all'articolazione di quattro aree legate agli **esiti** e a sette **"aree di processo"**, specificando i relativi **traguardi** da raggiungere e definendo gli **obiettivi di processo** funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento", come indicato in sintesi nelle seguenti tabelle:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Allineare la distribuzione delle valutazioni conseguite all'esame dagli allievi licenziati a quella degli istituti della provincia e della regione	Riduzione progressiva (5 punti annui) del numero di alunni che superano l'esame di stato di fine ciclo con voto 6 (42,6%) per arrivare alla media provinciale
	Implementare il numero di eccellenze a fine ciclo	Aumentare di 2 punti percentuali il numero di alunni con valutazione 9 o 10 (11,5 > 13,5%)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria	Ridurre la varianza tra i punteggi conseguiti da classi parallele - salvo casi giustificabili - entro i 20 punti percentuali (classe V primaria)
	Riduzione del divario fra i voti di disciplina intermedi e i voti delle prove nazionali	Introdurre l'uso sistematico di prove di competenza per italiano e matematica. Rivedere criteri / modalità di valutazione per le competenze in lettura / matematica
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza (CCC) raggiunto dagli studenti	Aumento del numero di alunni che conseguono a fine ciclo livelli di competenza A-B; riduzione della variabilità tra le classi nei livelli raggiunti
Risultati a distanza	Ottenere dalle scuole secondarie di secondo grado un feedback sui risultati degli allievi licenziati dall'istituto, a conclusione del ciclo studi ed esame	Predisporre in collaborazione con alcuni istituti della provincia la raccolta di dati sui risultati degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Implementare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Realizzare prove comuni per quadrimestre e per anno scolastico (italiano-matematica-inglese)
	2. Predisporre un protocollo di utilizzo dei dati raccolti (prove di ingresso, intermedie e finali) per il monitoraggio e la definizione di strategie di intervento
	3. Riferire il piano progettuale orientandolo allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e tenerne conto nella valutazione degli apprendimenti
	4. Ridefinire criteri e strumenti di valutazione per renderli maggiormente coerenti allo sviluppo/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	5. Progettare un percorso di formazione sulla didattica disciplinare incentrato sugli ambienti di apprendimento
	6. Valutare e certificare le competenze raggiunte sulla base di evidenze raccolte sistematicamente e di procedure condivise
	7. Orientare maggiormente la didattica allo sviluppo di competenze
	8. Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative
Inclusione e differenziazione	9. Utilizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per attuare una didattica inclusiva degli alunni con Bes e per la gestione delle classi eterogenee
	10. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Eccellenze, Gruppi di interesse)
	11. Diversificare la metodologia didattica e gli strumenti di valutazione
	12. Generalizzare l'utilizzo di un'unità didattica di transizione tra i diversi ordini di scuola
Continuità e orientamento	13. Promuovere la consapevolezza negli alunni delle proprie competenze e inclinazioni in funzione della scelta del successivo percorso formativo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	14. Condividere maggiormente all'interno dell'istituto prassi organizzative
	15. Migliorare la comunicazione interna
	16. Semplificare gli adempimenti burocratici richiesti
	17. Implementare le dotazioni informatiche
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	18. Creare un clima che permetta la valorizzazione e la condivisione di conoscenze e competenze specifiche spendibili all'interno dell'Istituto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	19. Individuare le potenzialità del territorio e degli enti pubblici, privati e del terzo settore presenti

Partendo dall'analisi del RAV 2015-16, per l'anno scolastico 2016-17 vengono individuate le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

A) Risultati scolastici

B) Competenze chiave e di cittadinanza.

Nella seguente tabella vengono altresì analizzate le **relazioni tra tra obiettivi di processo e priorità strategiche** (Tabella 1 del modello Indire):

(C: Pratiche gestionali ed organizzative)

OBIETTIVO DI PROCESSO	Relazione con le priorità strategiche		
	A	B	C
1. Implementare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Realizzare prove comuni per quadrimestre e per anno scolastico (italiano-matematica-inglese)	X	X	
2. Predisporre un protocollo di utilizzo dei dati raccolti (prove di ingresso, intermedie e finali) per il monitoraggio e la definizione di strategie di intervento	X		
3. Riferire il piano progettuale allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e tenerne conto nella valutazione degli apprendimenti	X	X	
4. Ridefinire criteri e strumenti di valutazione per renderli maggiormente coerenti allo sviluppo/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	X	X	
5. Progettare un percorso di formazione sulla didattica disciplinare incentrato sugli ambienti di apprendimento	X	X	
6. Valutare e certificare le competenze raggiunte sulla base di evidenze raccolte sistematicamente e di procedure condivise		X	
7. Orientare maggiormente la didattica allo sviluppo di competenze	X	X	
8. Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative	X	X	
9. Utilizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per attuare una didattica inclusiva degli alunni con Bes e per la gestione delle classi eterogenee	X	X	
10. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Eccellenze, Gruppi di interesse)	X	X	
11. Diversificare la metodologia didattica e gli strumenti di valutazione	X	X	
12. Generalizzare l'utilizzo di un'unità didattica di transizione tra i diversi ordini di scuola	X	X	
13. Promuovere la consapevolezza negli alunni delle proprie competenze e inclinazioni in funzione della scelta del successivo percorso formativo		X	
14. Condividere maggiormente all'interno dell'istituto prassi organizzative			X
15. Migliorare la comunicazione interna			X
16. Semplificare gli adempimenti burocratici richiesti			X

17. Implementare le dotazioni informatiche		X	X
18. Creare un clima che permetta la valorizzazione e la condivisione di conoscenze e competenze specifiche spendibili all'interno dell'Istituto		X	X
19. Individuazione delle potenzialità del territorio e degli enti pubblici, privati e del terzo settore presenti		X	X

La scala di **rilevanza degli obiettivi** di processo esprime una stima approssimativa dell'**impatto** e della **fattibilità** di ciascuno di essi. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto.

(Tabella 2 del modello Indire)

OBIETTIVO DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Obiettivo 1			
Obiettivo 2			
Obiettivo 3			
Obiettivo 4			
Obiettivo 5			
Obiettivo 6			
Obiettivo 7			
Obiettivo 8			
Obiettivo 9			
Obiettivo 10			
Obiettivo 11			
Obiettivo 12			
Obiettivo 13			
Obiettivo 14			
Obiettivo 15			
Obiettivo 16			
Obiettivo 17			
Obiettivo 18			
Obiettivo 19			

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene possibile assegnare punteggi numerici nel modo indicato all'impatto e alla fattibilità degli Obiettivi di processo.

Nella seguente tabella, per ciascun obiettivo di processo, vengono indicati i **risultati attesi**, gli **indicatori di monitoraggio** del processo e le **modalità di misurazione** dei risultati (Tabella 3 del modello Indire):

OBIETTIVO DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Implementare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Realizzare prove comuni per quadrimestre e per anno scolastico (italiano-matematica-inglese)	a. Curricolo verticale di istituto per competenze trasversali, ad integrazione di quello per discipline b. Realizzazione/utilizzo di prove comuni	a. Effettiva definizione del curricolo per competenze trasversali alle discipline. b. Numero di prove realizzate (italiano, matematica, inglese)	a. Verifica del curricolo. b. Monitoraggio delle prove
2. Predisporre un protocollo di utilizzo dei dati raccolti (prove di ingresso, intermedie e finali) per il monitoraggio e la definizione di strategie di intervento	Miglioramento del nesso curricolo-valutazione: utilizzo dei dati per ricavarne informazioni sull'efficacia della didattica ed eventualmente modificare la metodologia e/o l'articolazione del curricolo	a. Numero di prove per cui viene predisposto un foglio di lavoro per raccogliere e confrontare i dati b. Numero di prove/classi tabulate	Verifica degli indicatori
3. Riferire il piano progettuale allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e tenerne conto nella valutazione degli apprendimenti	Maggiore coerenza tra curricolo e progettazione: esplicitazione degli obiettivi di ciascun progetto in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza e alla loro certificazione; predisposizione di una scheda di progetto funzionale all'obiettivo	Presenza, nelle schede di progetto, del riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza	Monitoraggio e valutazione dei progetti da parte della commissione Ptof
4. Ridefinire criteri e strumenti di valutazione per renderli maggiormente coerenti allo sviluppo/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento della valutazione: maggiore omogeneità in verticale dei criteri e delle prassi valutative nei due ordini di scuola; maggiore omogeneità in orizzontale (tra classi parallele) della valutazione in relazione ad alcune discipline	a. Numero di classi in cui sono somministrate le prove comuni predisposte dai dipartimenti verticali, complete di criteri di valutazione. b. Approfondimento della valutazione degli apprendimenti nei dipartimenti verticali	a. Rilevazione del numero di prove comuni somministrate b. Monitoraggio del curricolo di istituto
5. Progettare un percorso di formazione sulla didattica disciplinare incentrato sugli ambienti di apprendimento	Sviluppo degli ambienti di apprendimento: implementazione delle competenze didattico-progettuali di un gruppo dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado	Attuazione delle attività formative; numero dei docenti iscritti; feedback da parte dei docenti	Monitoraggio delle attività formative

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

6. Valutare e certificare le competenze raggiunte sulla base di evidenze raccolte sistematicamente e di procedure condivise	Curricolo e valutazione: maggiore omogeneità e trasparenza della certificazione delle competenze	Utilizzo di prove/strumenti per l'osservazione sistematica dello sviluppo di competenze	Analisi degli esiti della certificazione delle competenze
7. Orientare maggiormente la didattica allo sviluppo di competenze	Curricolo e valutazione: miglioramento del nesso competenze disciplinari-competenze di cittadinanza	Definizione dei Piani di lavoro di classe/disciplina anche in riferimento allo sviluppo di competenze; attuazione di metodologie didattiche volte allo sviluppo di competenze	Monitoraggio dei Piani di lavoro di classe e disciplina e delle verifiche conclusive
8. Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative	Sviluppo degli ambienti di apprendimento: creazione di ambienti di apprendimento con utilizzo di didattiche innovative (es. blog, nuove tecnologie, didattica laboratoriale)	Numero alunni/classi coinvolti in progetti/attività didattiche/metodologie didattiche incentrati su ambienti di apprendimento innovativi	Monitoraggio dei Piani di lavoro di classe e disciplina e delle verifiche conclusive
9. Utilizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per attuare una didattica inclusiva degli alunni con Bes e per la gestione delle classi eterogenee	Sviluppo di una didattica inclusiva e differenziata: utilizzo della dotazione dell'organico dell'autonomia per supportare la didattica nelle classi con problematiche riferibili a Bes e/o eccessiva eterogeneità	Numero di ore di supporto effettivamente svolte nel corso dell'a.s. dal personale del potenziamento	Registro Argo
10. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Eccellenze, Gruppi di interesse)	Sviluppo di una didattica inclusiva e differenziata: miglioramento degli esiti scolastici (alunni Bes), potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza (alunni Bes, "eccellenze")	Numero di alunni coinvolti.	Rilevazione a fine a.s. del numero di alunni coinvolti nelle azioni programmate
11. Diversificare la metodologia didattica e gli strumenti di valutazione	Sviluppo di una didattica inclusiva e differenziata: rendere le metodologie didattiche maggiormente aderenti alle caratteristiche individuali degli alunni; predisporre strumenti di valutazione per aspetti di competenza non misurabili numericamente	Esiti degli studenti negli apprendimenti.	Registro Argo
12. Generalizzare l'utilizzo di un'unità didattica di transizione tra i diversi ordini di scuola	Favorire la continuità didattica tra ordini di scuola. Favorire la collaborazione e condivisione progettuale tra insegnanti.	Numero di "unità di transizione" realizzate a fine a.s. Efficacia diagnostica della prova (tabulazione dati 2016-17).	Autovalutazione da parte del gruppo di lavoro (ricerca-azione)

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

	Sviluppare la sperimentazione didattica. Predisporre modalità valutative diagnostiche alternative alle prove di ingresso.		
13. Promuovere la consapevolezza negli alunni delle proprie competenze e inclinazioni in funzione della scelta del successivo percorso formativo	Sviluppo della continuità e miglioramento dell'efficacia dell'orientamento: applicazione del protocollo interno per l'orientamento	Numero di classi dell'istituto che applicano il protocollo	Verifica da parte dei docenti referenti per l'orientamento
14. Condividere maggiormente all'interno dell'istituto prassi organizzative	Miglioramento dell'organizzazione della scuola: predisporre alcuni protocolli operativi per la gestione delle prassi amministrative da parte dei docenti	Protocolli predisposti e messi a disposizione dei docenti	Verifica dei protocolli predisposti
15. Migliorare la comunicazione interna	Miglioramento dell'organizzazione della scuola: a. dotazione di linea Internet per le scuole dell'infanzia dell'istituto; b. Rispetto delle prassi stabilite	a. Numero di sedi connesse	a. Riscontro dai referenti di sede
16. Semplificare gli adempimenti burocratici richiesti	Miglioramento dell'organizzazione della scuola	a. Riduzione delle documentazioni richieste in cartaceo. b. Riduzione del numero di circolari interne.	Verifica degli indicatori a fine a.s.
17. Implementare le dotazioni informatiche	Miglioramento dell'organizzazione della scuola; sviluppo degli ambienti di apprendimento	Numero di Pc in dotazione. Numero di Lim in dotazione.	Rilevazione su piattaforma Sidi (dicembre 2015-dicembre 2016)
18. Creare un clima che permetta la valorizzazione e la condivisione di conoscenze e competenze specifiche spendibili all'interno dell'Istituto	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: attivazione di corsi di formazione interni a partire dalle esigenze formative emerse dal Rav.	Numero di corsi attivati con formatori interni. Numero di partecipanti alla formazione.	Verifica dei percorsi formativi attivati e delle presenze. Valutazione attraverso questionario online.
19. Individuare le potenzialità del territorio e degli enti pubblici, privati e del terzo settore presenti	Favorire l'integrazione con il territorio: individuazione di risorse e opportunità attraverso forme di collaborazione di vario tipo tra scuola e territorio.	Numero di collaborazioni istituite nel corso dell'a.s.	Verifica del Ptof.

SEZIONE 2:

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Valutazione degli **effetti positivi e negativi delle azioni da compiere** (Tabella 4 del modello Indire):

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene opportuno compilare la Tabella 4. Gli effetti positivi sono esplicitati nella colonna Risultati attesi della Tabella 3.

Relazione tra le azioni che si intendono attivare e il **quadro di riferimento innovativo** (Avanguardie Educative Indire e obiettivi triennali descritti dalla L.107/2015) (Tabella 5 del modello Indire):

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli obiettivi triennali L.107/2015 e i principi ispiratori alla base delle Avanguardie innovative Indire

Il Nucleo interno di valutazione non ritiene opportuno compilare la Tabella 5. L'Istituto non aderisce al movimento Avanguardie educative.

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

(FS continuità)												
Confronto su curriculum per competenze trasversali (Niv, Gli, Commissione Ptof)							x					

2. Predisporre un protocollo di utilizzo dei dati raccolti (prove di ingresso, intermedie e finali) per il monitoraggio e la definizione di strategie di intervento

Attività	Tempistica										
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
Riordino delle prove presenti sul sito di istituto (incarico per il curriculum e FS continuità)				x	x	x	x				
Definizione di un protocollo per l'analisi dei dati (incarico per il curriculum e FS continuità)				x	x	x	x				

3. Riferire il piano progettuale allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e tenerne conto nella valutazione degli apprendimenti

Attività	Tempistica										
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
Convocazione dei dipartimenti orizzontali e dei "gruppi di progetto" (CdD)	x										
Realizzazione di una "scheda progetto" con esplicito riferimento alle competenze chiave (incarico per la progettualità)		x									
Analisi/revisione del piano progettuale di istituto (commissione Ptof)		x	x								
Verifica/valutazione del piano progettuale di istituto (commissione Ptof, Niv)											x
Questionari di gradimento (commissione Ptof, Niv)											x

4. Ridefinire criteri e strumenti di valutazione per renderli maggiormente coerenti allo sviluppo/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Attività	Tempistica										
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
Scuola dell'infanzia: gruppo di lavoro (ricerca-azione) sulla rilevazione di competenze nella scuola dell'infanzia						x					
Scuola primaria e scuola secondaria: Analisi esiti Invalsi 2015-16							x				

5. Progettare un percorso di formazione sulla didattica disciplinare incentrato sugli ambienti di apprendimento										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Formazione di un gruppo di lavoro (ricerca-azione) di docenti sulla didattica della matematica			x	x	x	x				
Formazione di un gruppo di lavoro (ricerca-azione) di docenti sulla didattica dell'italiano						x	x	x	x	

6. Valutare e certificare le competenze raggiunte sulla base di evidenze raccolte sistematicamente e di procedure condivise										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Scuola dell'infanzia-scuola primaria: Feedback sulle competenze degli alunni nel passaggio di ordine			x							
Scuola primaria-secondaria: Feedback sulle competenze degli alunni nel passaggio di ordine				x						
Scuola dell'infanzia-scuola primaria: schede di continuità										x
Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: condivisione di strumenti per la rilevazione delle competenze				x	x	x				
Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: certificazione delle competenze sulla base di prassi comuni										x

7. Orientare maggiormente la didattica allo sviluppo di competenze										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Stesura dei piani di lavoro di disciplina/di classe anche in riferimento allo sviluppo di competenze			x							
Attuazione progetto inglese infanzia				x	x	x	x	x	x	
Attuazione progetti Clil						x	x	x	x	
Attuazione progetto "Programma il futuro"			x	x	x	x	x	x	x	

8. Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative										
Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attività formative per l'utilizzo di				x		x				

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

strumenti informatici a supporto dell'apprendimento di alunni con Bes										
Attivazione di blog di disciplina/di classe (e-learning)			x	x	x	x	x	x	x	x

9. Utilizzare le risorse dell'organico dell'autonomia per attuare una didattica inclusiva degli alunni con Bes e per la gestione delle classi eterogenee

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Utilizzo di 4 docenti a supporto delle classi con Bes rilevanti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività formative per lo sviluppo di competenze di base in alunni con Dsa			x	x	x	x	x	x		
Corso di formazione per docenti per una didattica inclusiva (alunni con Dsa - Aid)		x	x	x	x	x	x	x	X	

10. Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Eccellenze, Gruppi di interesse)

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progetto "Atelier creativi"			x	x	x	x	x	x		
"Giochi matematici"			x				x			
Progetto "Sloveno L3"										x
"Giochi studenteschi"						x	x	x	x	
Progetto "Coralmente"						x	x	x		
Corsi di recupero			x	x					x	x

11. Diversificare la metodologia didattica e gli strumenti di valutazione

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: aggiornamento documenti PDP/PDT e revisione criteri di valutazione per alunni con Bes	x	x								
Scuola primaria-GLI: riunione di coordinamento			x							x
Scuola secondaria (coordinatori di classe)-GLI: riunione di coordinamento			x							
Inserimento nel piano lavoro dei criteri di valutazione per alunni con Bes			x						x	x

12. Generalizzare l'utilizzo di un'unità didattica di transizione tra i diversi ordini di scuola

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

Conclusione, monitoraggio e autovalutazione dell'unità di transizione sperimentale 2015-16				x						
Attuazione della prima fase dell'unità di transizione 2016/17									x	

13. Promuovere la consapevolezza negli alunni delle proprie competenze e inclinazioni in funzione della scelta del successivo percorso formativo

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Verifica dell'applicazione del protocollo orientamento di istituto									x	x
Scuola secondaria: analisi esiti esame di stato 2015-16							x			
Avvio corso formazione per i referenti per l'orientamento scolastico			x							
Altre iniziative di continuità/ orientamento				x						

14. Condividere maggiormente all'interno dell'istituto prassi organizzative

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione staff di dirigenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Riunione staff di dirigenza-coordinatori di sede		x		x		x	x	x		
Riunione staff di dirigenza-coordinatori di classe/di team			x		x				x	

15. Migliorare la comunicazione interna

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Definizione di protocolli per la gestione organizzativa dell'istituto (staff di dirigenza)			x		x		x			
Utilizzo di comunicazioni staff di dirigenza/docenti via mail ad integrazione delle circolari interne	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

16. Semplificare gli adempimenti burocratici richiesti

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Semplificare le procedure per le uscite didattiche	x									
Semplificare le procedure per la presentazione dei progetti			x							

17. Implementare le dotazioni informatiche

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Utilizzo dei fondi a disposizione (es. LR10) per l'acquisto di nuove dotazioni informatiche		x								
Installazione nuove Lim – Pon 2			x							

18. Creare un clima che permetta la valorizzazione e la condivisione di conoscenze e competenze specifiche spendibili all'interno dell'Istituto

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Accoglienza nuovi docenti	x	x								
Collaborazione di continuità didattica tra docenti della scuola di ordine diverso				x			x	x		
Attivazione di corsi e attività di ricerca-azione guidati da docenti interni			x	x	x	x	x	x	x	

19. Individuazione delle potenzialità del territorio e degli enti pubblici, privati e del terzo settore presenti

Attività	Tempistica									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Rinnovo/ampliamento di collaborazioni con enti e associazioni presenti sul territorio (es. Distretto Valmaura, ospedale "Burlo Garofolo", AID, ecc.)		x	x	x						

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo (Tabella 9 del modello Indire):

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
16/06/2017	1 - a. Effettiva definizione del curricolo per competenze trasversali alle discipline. b. Numero di prove realizzate (italiano, matematica, inglese)	a. Verifica del curricolo b. Monitoraggio delle prove	a. Non si è proceduto alla realizzazione del curricolo per competenze trasversali, che richiede un lavoro articolato e strutturato a lungo termine da parte dei Dipartimenti. b. Solo alcune delle prove concordate sono volte allo sviluppo e valutazione di competenze e solo una parte di queste risulta completata Una parte del Collegio dei docenti	b. Sono state realizzate alcune prove comuni per competenza	E' necessario strutturare diversamente il Piano annuale, in modo che vi siano occasioni per un lavoro continuativo da parte dei Dipartimenti e delle Commissioni sul curricolo e sulle prove comuni

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

			non si è dimostrata interessata all'obiettivo.		
16/06/2017	2 - a. Numero di prove per cui viene predisposto un foglio di lavoro per raccogliere e confrontare i dati b. Numero di prove/classi tabulate	a. Monitoraggio delle prove b. Monitoraggio delle tabulazioni	a. La sistemazione delle prove sul sito di istituto e la definizione di protocolli sono risultati particolarmente laboriosi e non sono stati terminati nei tempi previsti. Non vi sono state ricadute significative sul curricolo e sulla valutazione. b. I dati non sono ancora disponibili	a. Sono stati predisposti alcuni strumenti (foglio di lavoro) per la raccolta dei dati. b. Sono state raccolte alcune tabulazioni per classe/disciplina	E' necessario pianificare le azioni connesse all'obiettivo in modo più sistematico
16/06/2017	3 - Presenza, nelle schede di progetto, del riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza	Monitoraggio del Piano progettuale	Alcuni progetti sono stati presentati dopo le scadenze indicate. Gli elementi valutativi che emergono dall'attuazione dei progetti non sempre vengono presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti. Il questionario di valutazione è stato predisposto per i progetti finanziati ma non per le "attività didattiche di tipo progettuale".	Ciascun progetto / attività di tipo progettuale fa riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza. La valutazione dei progetti è avvenuta tramite questionario online.	Occorre definire più puntualmente la modalità di valutazione dei progetti.
16/06/2017	4 - a. Numero di classi in cui sono somministrate le prove comuni predisposte dai dipartimenti verticali, complete di criteri di valutazione. b. Approfondimento della valutazione degli apprendimenti nei dipartimenti verticali	a. Monitoraggio delle prove b. Verifica del curricolo di istituto	a. Il dato non è ancora disponibile. L'utilizzo delle prove comuni non è ancora sufficientemente integrato nella didattica delle singole classi. b. Il tema della valutazione è stato parzialmente approfondito in riferimento allo sviluppo di competenze ma senza ricadute sul curricolo formale.	Le prove comuni sono state utilizzate in modo quasi generalizzato nella scuola primaria.	Il tema della valutazione e le prassi valutative connesse devono essere affrontati in modo più sistematico.
16/06/2017	5- Attuazione delle attività formative sulla didattica disciplinare incentrata sugli ambienti di apprendimento; numero dei docenti iscritti; feedback da parte dei docenti	Monitoraggio delle attività formative	La partecipazione alle attività formative ha riguardato solo due discipline. Le attività formative sono state realizzate nella seconda parte dell'a.s.	Sono state attuate attività formative interne sulla didattica dell'italiano (scuola primaria, 12 docenti) e della matematica (scuola secondaria di primo grado, 13 docenti). Sono	Ampliare le attività formative ad altre discipline

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

				<p>stati predisposti questionari online per rilevare la qualità della formazione secondo le indicazioni del Piano Nazionale Formazione Docenti. Il feedback è risultato positivo.</p>	
16/06/2017	6 - Utilizzo di prove / strumenti per l'osservazione sistematica dello sviluppo di competenze	<p>Verifica dei documenti prodotti. L'analisi degli esiti della certificazione delle competenze non risulta essere un indicatore significativo.</p>	<p>Le prove sono state utilizzate solo molto parzialmente. Non è possibile determinare il loro utilizzo ai fini della certificazione delle competenze.</p>	<p>Sono stati messi a punto strumenti per l'osservazione delle competenze nella scuola dell'infanzia. La prova di matematica per la scuola secondaria di primo grado è stata utilizzata in modo sistematico.</p>	<p>Occorre testare in modo sistematico gli strumenti messi a punto negli a.s. 2015-17 per poi generalizzarne l'utilizzo.</p>
16/06/2017	7 - Definizione dei Piani di lavoro di classe / disciplina anche in riferimento allo sviluppo di competenze; attuazione di metodologie didattiche volte allo sviluppo di competenze	<p>Monitoraggio dei Piani di lavoro annuali e delle verifiche finali.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti hanno utilizzato i modelli predisposti. Il riferimento allo sviluppo di competenze è molto disomogeneo. Non è possibile valutare la ricaduta sulla metodologia didattica.</p>	<p>Sono stati predisposti modelli per la stesura del Piano annuale e della sua verifica di disciplina (scuola secondaria di primo grado) e di classe (per la scuola primaria). Tutti i piani di lavoro e le loro verifiche sono stati raccolti nell'area riservata del sito di istituto.</p>	<p>Il riferimento alle competenze va reso più sistematico e omogeneo attraverso un maggior controllo da un lato e un approfondimento all'interno dei Dipartimenti dall'altro.</p>
16/06/2017	8 - Numero alunni / classi coinvolti in progetti/ attività didattiche/metodologie didattiche incentrati su ambienti di apprendimento innovativi	<p>Monitoraggio dei Piani di lavoro e delle verifiche conclusive.</p>	<p>Gli strumenti a disposizione non sono idonei alla rilevazione degli ambienti di apprendimento predisposti.</p>	<p>Alcuni insegnanti (3) hanno utilizzato per le loro classi / discipline blog didattici. Alcuni progetti ("Atelier creativi", "Potenziamento didattico", "Programma il futuro") si sono svolti in ambienti di apprendimento innovativi.</p>	<p>Vanno individuati altri strumenti di rendicontazione sulla metodologia didattica curricolare.</p>
12/06/2017	9 - Numero di ore di supporto effettivamente svolte nel corso dell'a.s. dal personale del potenziamento	<p>Registro Argo</p>	<p>I docenti "potenziatori" assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia non corrispondono alle necessità indicate nel PTOF né per numero né per classe di</p>	<p>In una classe dell'istituto è stato possibile organizzare con una certa sistematicità un supporto (un docente, 2-3 ore settimanali) per un</p>	<p>L'organico "del potenziamento" deve corrispondere alle necessità indicate dalla scuola.</p>

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

			concorso / profilo professionale.	alunno della scuola secondaria di primo grado in attesa di certificazione.	
16/06/2017	10 - Numero di alunni coinvolti in itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Eccellenze, Gruppi di interesse)	Relazioni conclusive progetti / attività progettuali – Non ancora disponibili	I fondi disponibili hanno reso necessario il ridimensionamento di alcuni progetti.	Sono stati predisposti progetti / attività di tipo progettuale per gruppi specifici di interesse: laboratorio logico-tecnologico, partecipazione ai "Giochi matematici", corso di lingua slovena, partecipazione alla rassegna "Coralmente", a spettacoli teatrali serali e ai "Giochi studenteschi", corsi di recupero, tutti (tranne l'ultimo) su adesione volontaria.	/
16/06/2017	11- Esiti degli studenti negli apprendimenti (diversificazione della metodologia didattica e degli strumenti di valutazione)	Registro Argo	Una parte dei docenti manifesta resistenze verso una didattica inclusiva e diversificata, prediligendo una didattica standardizzata di tipo trasmissivo. Gli esiti negli apprendimenti non consentono di rilevare direttamente le azioni volte alla diversificazione della didattica e degli strumenti valutativi. I criteri di valutazione per alunni con Bes indicati nei Piani didattici individuali a volte vengono applicati solo formalmente.	Sono stati predisposti strumenti per la rilevazione di aspetti di competenza non misurabili numericamente (griglie di osservazione). Vengono utilizzati alcuni strumenti di autovalutazione. I Piani didattici individuali riportano accuratamente i criteri di valutazione da adottare.	Vanno individuati indicatori diversi. Occorre intervenire sulle convinzioni personali dei docenti (attraverso una maggiore collegialità, attività formative e approfondimento della normativa).
16/06/2017	12 - Numero di "unità di transizione" realizzate a fine a.s. Efficacia diagnostica della prova (tabulazione dati 2016-17).	Autovalutazione e del gruppo di lavoro	Il gruppo-classe a cui è stata proposta la seconda parte dell'Unità di transizione è quasi del tutto diverso da quello che ha svolto la prima parte. La scarsa significatività del campione non ha consentito di valutare l'efficacia diagnostica	La sperimentazione ha favorito la collaborazione didattica e progettuale tra insegnanti di scuole di ordine diverso (si è formato un gruppo di lavoro in verticale composto da 6	La sperimentazione dell'Unità di transizione non ha dato i risultati attesi, principalmente per la diversa composizione dei gruppi-classe in classe quinta della scuola primaria e in classe prima

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

			della sperimentazione.	docenti)	della scuola secondaria di primo grado. Si ritiene opportuno abbandonare la sperimentazione e non passare alla sua generalizzazione.
16/06/2017	13 - Numero di classi dell'istituto che applicano il protocollo interno per l'orientamento	Verifica da parte dei referenti per l'orientamento.	I dati non sono disponibili perché gran parte delle attività previste si svolgono nell'ultimo periodo dell'a.s. Alcuni docenti segnalano mancanza di tempo per somministrare tutti i questionari nei tempi previsti.	Ampliamento del numero delle classi in cui si è applicato il protocollo	Sarà opportuno ridurre il numero di strumenti per l'orientamento da proporre alle classi, in modo da approfondire il lavoro su quelli più significativi, e ridefinire alcune scadenze.
16/06/2017	14 - Protocolli operativi messi a disposizione dei docenti per la gestione delle prassi amministrative	Verifica dei protocolli predisposti.	La discontinuità della dirigenza (7 dirigenti in 10 a.s.) e la presenza di 8 nuovi coordinatori di classe hanno fatto sì che non si vi siano più nell'istituto prassi consolidate e condivise di routine. Il numero di riunioni tra lo staff di dirigenza e i coordinatori di classe è risultato insufficiente. Le scadenze a volte sono troppo ravvicinate rispetto alla comunicazione delle richieste. Vi sono state alcune difficoltà di coordinamento all'interno dello staff di dirigenza.	Sono stati stilati e condivisi protocolli per la gestione del registro elettronico e degli scrutini, per l'utilizzo delle prove di ingresso, per la documentazione relativa ad alunni con Bes, per la somministrazione delle prove comuni, per le azioni connesse all'anno di prova dei docenti neoassunti, per la documentazione d'esame. Sono stati chiariti dubbi sulle procedure via mail, in modo tempestivo. Sono state convocate riunioni dello staff di dirigenza con i referenti di sede (3) e con i coordinatori di classe (2).	Va predisposto in modo sistematico a inizio a.s. uno scadenziario ("chi fa cosa") con le indicazioni operative per un più ampio numero di prassi e con il coinvolgimento anche del personale di segreteria. Vanno pianificate riunioni settimanali dello staff di dirigenza con la presenza del dirigente e del DSGA.
16/06/2017	15 - a. Numero di sedi connesse	Verifica conclusiva a. 2015-16: 6 sedi connesse; 2016-17: 10 sedi connesse.	Una scuola dell'infanzia è ancora sprovvista di linea Internet. La connessione Internet risulta troppo lenta in diverse sedi dell'istituto (comportando ad es. difficoltà di compilazione del Registro elettronico).	a. 2015-16: 6 sedi connesse; 2016-17: 10 sedi connesse. Quando possibile, sono state adottate forme di comunicazione con i docenti più agili delle circolari interne (posta elettronica).	Va individuata una soluzione per migliorare l'efficienza della connessione nella sede centrale e in quella di Altura.

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

16/06/2017	16 - a. Riduzione delle documentazioni richieste in cartaceo. b. Riduzione del numero di circolari interne.	Verifica conclusiva	Una parte della documentazione richiesta rimane in cartaceo in quanto quasi nessun docente dispone di posta certificata.	La documentazione richiesta per le uscite didattiche in provincia è stata ridotta. Il numero di circolari interne risulta progressivamente ridotto (confronto al 16/6: a.s. 2014-15: 270; a.s. 2015-16: 195; a.s. 2016-17: 186). La presentazione dei progetti avviene in forma digitale (compresa la valutazione). La certificazione delle competenze avviene in forma digitale.	Accorpate nella stessa circolare comunicazioni dello stesso tipo (es. comunicazione calendario scolastico o consegna schede alle famiglie)
20/12/2016	17 - Numero di Pc in dotazione. Numero di Lim in dotazione.	Verifica SIDI n. Lim	Manca un referente di istituto che si occupi della dotazione informatica. La manutenzione e aggiornamento dei dispositivi sono spesso lasciati alla buona volontà dei docenti. Mancano fondi specifici.	Sono state installate nuove Lim (PON 2) e si sta procedendo all'acquisto di 19 nuovi PC con finanziamento della Fondazione CRT. LIM - 2015-16: 9 unità; 2016-17: 21 unità PC fissi: 2015-16: 100; 2016-17: dato non disponibile	Sensibilizzare i docenti a una maggior cura della manutenzione e degli aggiornamenti dei PC di classe. Sarebbe necessario un docente referente per le dotazioni informatiche.
16/06/2017	18 - Numero di corsi attivati con formatori interni. Numero di partecipanti alla formazione.	Monitoraggio conclusivo Piano di formazione	Difficoltà di calendarizzazione e di inserimento delle attività formative in un Piano annuale delle attività già fitto. Scarsa partecipazione al questionario di feedback.	Sono stati attivati 6 corsi di formazione interna a cui hanno partecipato 61 docenti. E' stato predisposto un questionario online per la raccolta di informazioni di ritorno.	Coinvolgere un maggior numero di docenti.
16/06/2017	19 - Numero di collaborazioni con enti pubblici e del terzo settore istituite nel corso dell'a.s.	Verifica conclusiva	La scuola non dispone immediatamente di informazioni complete su collaborazioni microprogettuali per cui non vengono stesi accordi formalizzati	Si sono attivate alcune nuove collaborazioni con associazioni sportive	L'indicatore dovrebbe comprendere non solo l'ampliamento ma anche la conferma dei rapporti di collaborazione

SEZIONE 4:**VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Tabella 10 del modello Indire):

Risultati scolastici: Riduzione progressiva (5 punti annui) del numero di alunni che superano l'esame di stato di fine ciclo con voto 6 (42,6%) per arrivare alla media provinciale					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
03/02/2016	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2013-14	/	40,9%	/	
03/02/2016	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2014-15	35,9%	25,9%	-10% rispetto al risultato atteso	
13/03/2017	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2015-16	30,9%	35,6%	+ 4,3% rispetto al risultato atteso	Non appare possibile pianificare con precisione una riduzione progressiva
16/06/2017	n. alunni con valutazione 6 all'esame di Stato 2016-17	25,9%	Dati non ancora disponibili		L'indicatore va riformulato più genericamente: "Allineamento alla distribuzione provinciale e regionale dei voti conseguiti all'esame di Stato"

Risultati scolastici: Aumentare di 2 punti percentuali il numero di alunni con valutazione 9 o 10 (11,5 > 13,5%)					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
03/02/2016	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2013-14	/	13,6%	/	
03/02/2016	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2014-15	13,5% o superiore	11,6%	- 2,9% rispetto al risultato atteso	
13/03/2017	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2015-16	13,5% o superiore	14,5%	+ 1% rispetto al risultato atteso	Non appare possibile pianificare con precisione un aumento progressivo

I.C. "Giancarlo Roli" - Piano di miglioramento - a.s. 2016-17

16/06/2017	n. alunni con valutazione 9 o 10 all'esame di Stato 2016-17	13,5% o superiore	Dati non ancora disponibili		L'indicatore va riformulato più genericamente: "Allineamento alla distribuzione provinciale e regionale dei voti conseguiti all'esame di Stato", accorpandolo al precedente
------------	---	-------------------	-----------------------------	--	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Ridurre la varianza tra i punteggi conseguiti da classi parallele - salvo casi giustificabili - entro i 20 punti percentuali (classe V primaria)

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Varianza tra le classi quinte a.s. 2013-14 – italiano e matematica		Italiano: 20,1 Matematica: 21,3		
18/02/2016	Varianza tra le classi quinte a.s. 2014-15 – italiano e matematica	Italiano: < 20 Matematica: < 20	Italiano: 6,7 Matematica: 12,4	+ 7,6 rispetto al risultato atteso	
13/03/2017	Varianza tra le classi quinte a.s. 2015-16 – italiano e matematica	Italiano: < 20 Matematica: < 20	Italiano: 16 Matematica: 12,3	+ 4 rispetto al risultato atteso	Gli esiti delle prove sono determinati principalmente dalla composizione della classe (distribuzione degli alunni per livello), a sua volta determinata dai criteri di formazione della classe e gestione dei trasferimenti interni ed esterni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Introdurre l'uso sistematico di prove di competenza per italiano e matematica. Rivedere criteri / modalità di valutazione per le competenze in lettura / matematica

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
16/06/2017	Utilizzo di prove comuni per competenze	> 75% delle classi utilizzano prove comuni per competenza	Dati non disponibili		
16/06/2017	Verifica del curriculum – criteri di valutazione Italiano e Matematica	Revisione dei criteri di valutazione	Non effettuata		La revisione dei criteri e delle modalità di valutazione richiede un lavoro a lungo termine.

Competenze chiave e di cittadinanza: Aumento del numero di alunni che conseguono a fine ciclo livelli di competenza A-B; riduzione della variabilità tra le classi nei livelli raggiunti					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
30/06/2016	n. di alunni con livello A o B nella maggior parte (>50%) delle competenze rilevate a fine ciclo	/	29 alunni su 69, pari al 42% (4 classi terze monitorate)	/	
16/06/2017	n. di alunni con livello A o B nella maggior parte (>50%) delle competenze rilevate a fine ciclo	45%	41 alunni su 103, pari al 40% (6 classi monitorate). Livelli molto disomogenei tra una classe e l'altra.	- 5% rispetto al risultato atteso	I dati non sono esattamente comparabili nelle due annualità in quanto il modello sperimentale Miur è stato modificato. Sarebbe importante un confronto con i dati al termine del quinto anno della scuola primaria.

Risultati a distanza: Predisporre in collaborazione con alcuni istituti della provincia la raccolta di dati sui risultati degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado					
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
16/06/2017	Predisposizione di una tabella con i dati degli alunni licenziati dall'istituto da inviare agli istituti del secondo ciclo; restituzione dei dati relativi agli esiti del primo anno.	Dati relativi al numero alunni licenziati dall'istituto ammessi / ammessi con debito / non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado.			L'azione è stata abbandonata in seguito all'iniziativa della Conferenza Interambito dei Dirigenti Scolastici di Trieste sulla raccolta di dati relativa al passaggio dal primo al secondo ciclo.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Tabella 11 del modello Indire):

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Ottobre 2016	Docenti	Pubblicazione della bozza del PdM sul sito di istituto	
Dicembre 2016	Collegio dei docenti	Diffusione del documento (illustrazione PdM); punto all'OdG del Collegio	
Dicembre 2016	Consiglio di istituto	Analisi del PdM	

Marzo 2017	Collegio dei docenti	Diffusione del documento (monitoraggio PdM); punto all'OdG del Collegio	
Maggio 2017	Collegio dei docenti	Diffusione del documento (monitoraggio PdM); punto all'OdG del Collegio	
Giugno 2017	Collegio dei docenti	Diffusione del documento (monitoraggio conclusivo PdM); punto all'OdG del Collegio	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola (Tabelle 12 e 13 del modello Indire):

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione del referente del Nucleo Interno di Valutazione: Verifica del PdM	Collegio dei docenti	Giugno 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del monitoraggio conclusivo del PdM sul sito di istituto	Utenza istituto, stakeholder	Giugno 2017

Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Tabella 14 del modello Indire):

Nome	Ruolo
Mauro Dellore	Dirigente scolastico
Antodicola Miriam	Docente scuola primaria. Referente per le Pari opportunità.
Casarin Bertilla	Docente scuola primaria. Funzione strumentale per la continuità.
Cipriano Maria	Docente scuola secondaria di primo grado. Funzione strumentale POF.
Clon Roberta	Docente scuola primaria
Granà Federica	Docente scuola dell'infanzia
Del Maschio Mariarita	Docente scuola secondaria di primo grado. Funzione strumentale POF.
Indrigo Alessio	Docente scuola primaria. Collaboratore del Dirigente.
Maligo Thea	Docente scuola secondaria di primo grado. Collaboratore del Dirigente.
Martino Angela	Docente scuola dell'infanzia
Ravalico Daniele	Docente scuola secondaria di primo grado. Referente del nucleo di valutazione dell'istituto. Referente per il curricolo di istituto.

Caratteristiche del percorso svolto (Format 15 del modello Indire – da compilare al termine dell'a.s. 2016-17):

15.1 - Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del

Piano di Miglioramento?

- Sì No

15.2 – Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
 Studenti (di che classi):
 Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 – La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- Sì No

15.4 – Se sì da parte di chi?

- INDIRE
 Università (speciificare quale):
 Enti di Ricerca (specificare quali):
 Associazioni culturali e professionali (specificare quale):
 Altro (specificare):

15.5 – Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6 – Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No